

IL CONTO Bloomberg certifica il "successo" dell'ex premier, che supera anche B.

Il regalo di Renzi: 2.617 euro di debito pubblico a testa

■ Nonostante avesse promesso di ridurne l'incidenza "per il bene delle generazioni future", quan-

do si insediò era a quota 2.110 miliardi. A novembre scorso a 2.230 miliardi

◉ A PAG. 4

IL CONFRONTO

Vince lui Da Prodi (l'eccezione) a B. fino a Monti e Letta: il fiorentino batte tutti secondo Bloomberg

Con Renzi 2.617 euro di debito in più a testa

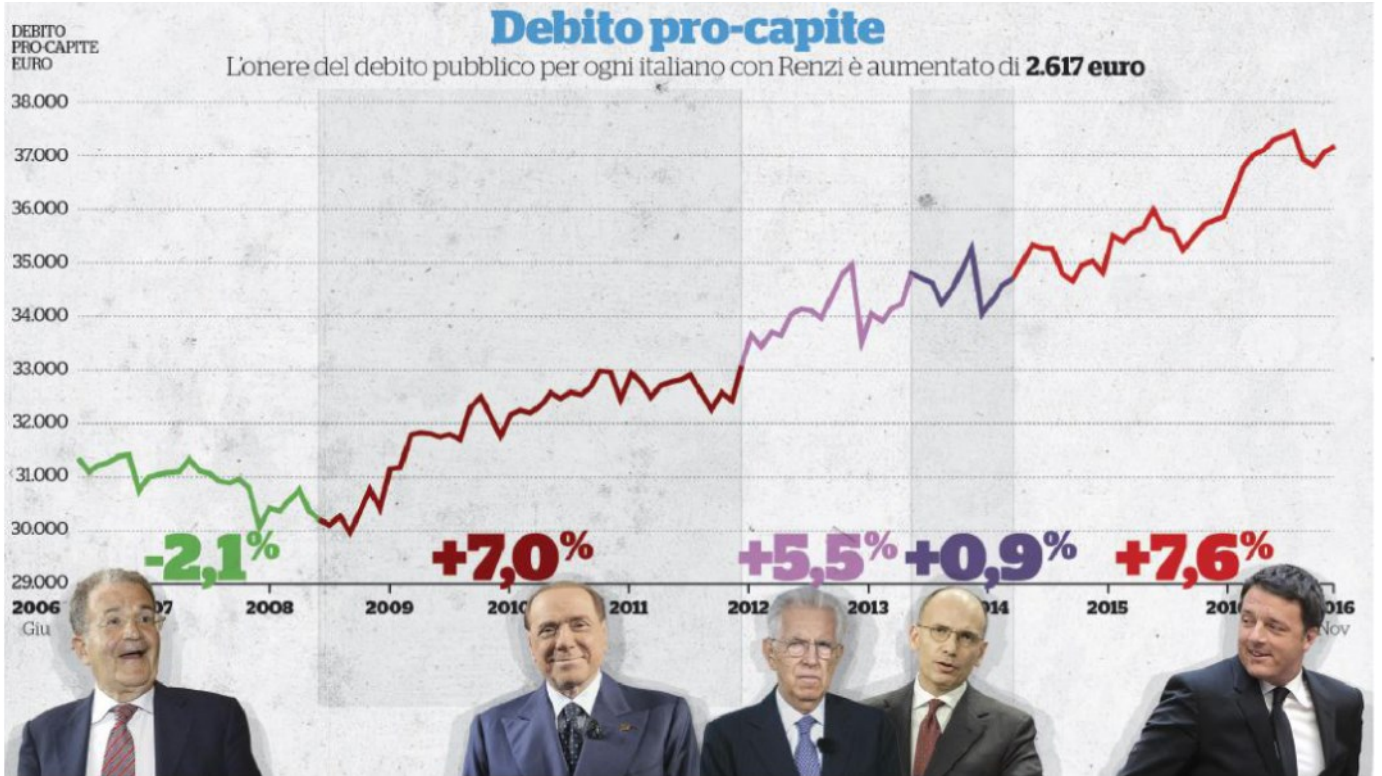
Se fosse una gara vincerebbe Sa mani basse. E invece è un triste primato per Matteo Renzi. Con un po' di perfidia l'autorevole agenzia *Bloomberg* ha fatto i conti agli ultimi quattro governi italiani usando il debito pubblico come parametro di riferimento, come piace al giornalismo anglosassone. Quello italiano, alla fine di febbraio 2014, quando Renzi si è insediato, era a quota 2.110 miliardi. A novembre scorso, ha comunicato l'Istat, era di 2.230 miliardi. Durante il governo del fiorentino, quindi, il debito pubblico è aumentato di 2.617 euro a perso-

na, nonostante "la sua promessa - spiega Bloomberg - di tagliarlo per 'il bene delle generazioni future'". La crescita nel triennio del livello pro capite è stata quindi del 7,6%. Un dato, nota l'agenzia, che posiziona lo statista di Rignano al primo posto. Neanche il governo di Silvio Berlusconi, con i suoi 42 mesi, ha saputo fare di meglio visto che in quel caso la crescita è stata del 7%. L'andamento del debito pro capite è aumentato dello 0,9%, invece, nel breve governo guidato dal predecessore di Renzi, Enrico Letta (aprile 2013 - febbraio 2014). Poi è salito del 5,5% "ner-

cento" durante il governo del "tecnico" Mario Monti la cui stangata fiscale ha aiutato i successori almeno in numeri assoluti (il rapporto debito/Pil è invece andato sempre peggio, anche perché il secondo è crollato). Solo con Prodi il debito pro capite è sceso. Pier Carlo Padoan, che come tutti gli economisti con un *cursus honorum* nelle istituzioni europee è particolarmente sensibile al tema debito pubblico, nell'ultima legge di Bilancio ha stimato che quest'anno inizierà finalmente a calare in rapporto al Pil. L'Ue, però, la pensa diversamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il fardello Calcoli di Bloomberg (articolo di Lorenzo Totaro e Giovanni Salzano) su dati Bankitalia e Istat. Valori pro-capite al novembre 2016